

Rassegna del 02/11/2013

NESSUNA SEZIONE

29/10/2013	Gazzetta d'Alba	6	<u>ALba, occupazione al 69 per cento</u>	...	1
29/10/2013	Gazzetta d'Alba	6	<u>Edilizia, primi segni di luce</u>	...	2
31/10/2013	Nostro Giornale (Gavi)	8	<u>Accordo per sostenere lavoratori e imprese</u>	...	3
31/10/2013	Popolo Dertonino	16	<u>Le elezioni in Camera di Commercio</u>	...	4
02/11/2013	Giornale del piemonte	11	<u>A Mondovì un ponte gustoso per i «Peccati di gola»</u>	...	5
02/11/2013	Stampa Cuneo	67	<u>La strana coppia tartufo&nocciola invita tutti ad Alba</u>	...	6

1

ALBA, occupazione al 69 PER CENTO

FOTO/CORBIS

COLLOQUIO

Parlamo con Domenico Viscia (foto), presidente di Confartigianato Alba. La sua è una visione privilegiata sul mondo imprenditoriale: 1.700 aziende (per 3.500 lavoratori) risultano iscritte all'associazione di zona di categoria.

Qual è la situazione economica locale, Presidente?

«Sotto il profilo occupazionale i dati riferiti al territorio, pur esprimendo valori negativi, risultano migliori di quelli medi del Piemonte, della provincia di Cuneo e del Paese. Il tasso di occupazione nella fascia di età 15-64 anni raggiunge per la provincia il 67,1 per cento, in Piemonte scende al 63,8 per cento e a livello nazionale si attesta al 56,8. Per l'albese, le Langhe e il Roero rileviamo invece un parametro del 69,6 per cento, pur in decrescita rispetto al 2010. La medesima "flessione positiva" è stata registrata anche sul numero di im-

prese artigiane attive. Questi i dati: Italia -1,39 per cento, Piemonte -1,57 per cento, Cuneo -2,34 per cento e Alba, Langhe e Roero -1,26 per cento».

Sono dati migliori rispetto al Paese, ma in ribasso. Qual è problema?

«Mi limito a citarne due. La pressione fiscale complessiva, che per le imprese si attesta quasi al 67 per cento (primato europeo) e l'eccesso di burocrazia. Per rilanciare l'economia servirebbe aumentare la capacità di spesa delle famiglie e di investimento delle imprese. In realtà, mi pare si operi in senso contrario».

Il Sindaco di Alba la scorsa settimana ha dichiarato a Gazzetta che l'edilizia è in ripresa. Le risulta?

«Per gli interventi di ristrutturazione i dati che ci pervengono dalle imprese evidenziano una lieve ripresa rispetto alla situazione osservabile l'anno precedente. Sul versante invece delle nuove costruzioni, permaniamo in una situazione di stallo».

m.v.



2

Edilizia, primi segni di luce

Molte aziende in cassa integrazione, ma si spera negli incentivi per le ristrutturazioni. La scorsa settimana Maurizio Marelo ha annunciato l'avvio di una nuova "stagione" per il settore edile. Le ristrutturazioni e le riparazioni effettuate ad Alba risulterebbero in ripresa. Approfondendo la pista (vedi anche articolo a lato), emergono spiragli positivi. **Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo** – foto – spiega: «Con la legge di stabilità che proroga al 2015 gli incentivi per ristrutturazioni ed efficienza energetica, verranno creati in Italia 14 mila posti di lavoro nel settore delle costruzioni.

Sono 2 milioni i proprietari di immobili orientati a effettuare nei prossimi 12 mesi un intervento di manutenzione, e grazie alle misure del Governo, il loro numero è aumentato del 22,2 per cento».

Secondo Confartigianato, nel secondo semestre di quest'anno gli investimenti in edilizia in Italia aumenteranno di 1.565 milioni, pari al 26 per cento: 1.065 milioni per ristrutturazioni e 500 per risparmio energetico.

L'artigianato albeso vede solo timidissimi segnali d'inversione della rotta. **Le pratiche di cassa integrazione in deroga nel cuneese sono 809 e riguar-**



TRATTO DA TARGATOCN

dano 3.757 dipendenti. 82 imprese albesi – 410 dipendenti – hanno richiesto l'ammortizzatore sociale. I dati, per

quanto indicatori di difficoltà, dimostrano la maggiore capacità di tenuta delle aziende. In città la cassa integrazione risulta «in lieve diminuzione rispetto al 2011, quando si è registrato il picco della crisi», ci ha spiegato Gianangelo Brovia, direttore di Confartigianato Cuneo. «Le imprese che soffrono di più sono quelle al confine con Torino. Alba piange meno. La

luce in fondo al tunnel non si vede ancora, ma siamo di fronte ai primi e indubbi segnali di metamorfosi».

m.v.



Accordo per sostenere lavoratori e imprese

“La Provincia di Alessandria ha da tempo manifestato la propria attenzione verso le problematiche che la situazione di crisi dei settori produttivi determina sia nei confronti dei lavoratori che delle imprese”, dichiara il presidente Paolo Filippi e a tal fine ha già stipulato in passato con i rappresentanti dei lavoratori e delle parti datoriali accordi per alleviare le difficoltà che le tempistiche per l'intervento e l'avvio di procedure di accesso alla cassa integrazione guadagni cagionano ai lavoratori.

“Grazie all'indicazione dei sindacati e delle parti sociali - interviene l'assessore al Lavoro, Cesare Miraglia - abbiamo ripreso in mano un accordo di protocollo a sostegno dei lavoratori”.

“Proprio a questo fine la Provincia di Alessandria, i rappresentanti delle parti datoriali e i rappresentanti dei lavoratori hanno condiviso un percorso che prevede la possibilità di anticipo del trattamento spettante ai lavoratori da parte degli istituti di credito, mediante concessione di un finanziamento non soggetto a tassi di interesse. Tali intese sono confluite nella stesura di un protocollo di intesa che viene sottoscritto da Provincia di Alessandria, Confindustria Alessandria, Api, Ance, Cna, Confartigianato, i sindacati Cgil, Cisl e Uil e Credito Valtellinese sc”.

Per consentire la più ampia applicazione dei benefici di tale accordo è stato previsto che le anticipazioni si applichino in determinate situazioni di crisi delle imprese: Cig straordinaria da parte delle imprese coinvolte in procedure concorsuali; Cig straordinaria da parte delle imprese che hanno espressamente richiesto il pagamento diretto delle indennità da parte dell'Inps, previo accordo sindacale tra le

parti; contratti di solidarietà difensivi di tipo “A” e “B” da parte delle imprese che hanno espressamente richiesto il pagamento diretto da parte dell'Inps, nei casi in cui la riduzione dell'orario di lavoro sia superiore al 20%; Cig “in deroga” da parte delle imprese che non potranno più chiedere l'anticipazione dell'indennità da parte dell'Inps, previo accordo sindacale tra le parti.



Le elezioni in Camera di Commercio

TORTONA - Due tortonesi sono stati chiamati a far parte della Giunta della Camera di Commercio di Alessandria, in rappresentanza del settore "Artigianato".

Sono Adelio Ferrari e Vincenza Battezzore, che sono stati eletti nel corso della riunione del Consiglio camerale tenutasi ad Alessandria, presso la sede dell'Ente in via Vochieri, venerdì 25 ottobre.

Ferrari, che è risultato il più votato con 9 preferenze, è contitolare, con il fratello Flavio, di Fladel srl, un'impresa artigiana specializzata in



Il tortonese Adelio Ferrari

In Giunta è stato eletto, in rappresentanza del settore "Trasporti" anche il novese Luciano Bergadano, attuale amministratore delegato di Transider SpA, impresa del gruppo Gavio con sede a Pozzolo Formigaro, attiva nel trasporto su strada di prodotti siderurgici.

Completano la Giunta, oltre al presidente Gian Paolo Coscia per il settore "Agricoltura", Luigi Boano, presidente di Confcommercio Alessandria, e Sergio Guglielmo, presidente di Confesercenti, per il settore "Commercio", Nino Boido, vice presidente del Collegio Costruttori Ance Alessandria, e Piero Martinetti, imprenditore tessile casalese e presidente dal 2008 al 2013, per il settore "Industria", Carlo Ricagni, presidente provinciale della Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) di Alessandria,

in rappresentanza del settore agricoltura. L'elezione di Ferrari, Battezzore e Bergadano segna il rientro di imprenditori del Tortonese e del Novese nella Giunta camerale, dopo un lungo periodo di assenza.

A parte l'on. Giuseppe Raimondi, tortonese, proprietario terriero e titolare di un avviato stabilimento enologico, che ricoprì la carica di presidente dal 1950 al 1952, e del novese Francesco Delle Piane della famiglia di imprenditori tessili (cotoni), che fu vice presidente dal 1940 al 1942, per trovare altri esponenti dell'imprenditoria dell'area novese-tortonese bisogna tornare indietro di una ventina d'anni.

Gli ultimi tortonesi membri della Giunta camerale furono, infatti, Fausto Orsi Carbone (dal 1975 al 1985) e Paolo Barbieri (1985 - 1991), entrambi in rappresentanza del settore "Agricoltura".

L'ultimo novese presente in Giunta, invece, è stato Roberto Roveta (2006 - 2009), in rappresentanza del settore "Industria".

L'augurio è che l'elezione di Ferrari, Battezzore e Bergadano imprima una svolta nelle scelte della Camera di Commercio, il cui presidente negli ultimi 60 anni è stato espressione dell'area alessandrina - valenzana - casalese, e renda l'azione promozionale dell'Ente camerale più attenta anche alle esigenze delle zone meridionali della provincia di Alessandria.

C.R.

Gli eletti sono Adelio Ferrari e Vincenza Battezzore e anche il novese Luciano Bergadano

lavori di condizionamento e riscaldamento. Attualmente ricopre la carica di presidente di Confartigianato Alessandria, è membro della Giunta nazionale di Confartigianato Imprese, presidente di Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest e vice presidente vicario di Confartigianato Imprese Piemonte.

Battezzore, prima donna a entrare nella Giunta della Camera di Alessandria, è attualmente direttore di CNA Tortona, aderente alla CNA, la seconda associazione italiana del settore per numero di imprese socie. Vincenza Battezzore ha fatto parte del Consiglio camerale rimasto in carica dal 2008 al 2013.



5

A Mondovì un ponte gustoso per i «Peccati di gola»

MONDOVI. Un ponte gustoso con i «Peccati di gola»: quelli che le migliaia di visitatori attesi all'ombra del Belvedere si concederanno fino a domenica, grazie al ricco programma messo a punto dall'amministrazione comunale con l'intento di coinvolgere - in accoglimento delle richieste specifiche del mondo commerciale - una zona più vasta che arriva a ricomprendere in pieno il rione Breo.

Così, dopo il promettente avvio della manifestazione nella giornata di ieri, si entra in due giornate clou con la 16esima edizione della Fiera regionale del Tartufo, manifestazione biennale dedicata a saperi e sapori della cultura del territorio piemontese.

«Puntiamo a una continuità degli arrivi turistici grazie al ponte di Ognissanti», commentano gli organizzatori, che indicano nella location «una delle grandi novità dell'edizione 2013». E spiegano che «l'evento si articola infatti in tre diverse piazze, coinvolgendo per la prima volta anche Mondovì Breo». E aggiungono che si tratta di «un vero e proprio itinerario del gusto che accompagna i visitatori alla scoperta di prodotti agroalimentari, zootecnici, enogastronomici, con una particolare attenzione alle produzioni territoriali distintive e di nicchia».

I visitatori possono quindi alternarsi fra piazza della Repubblica, piazza Ce-

sare Battisti e piazza Maggiore.

La prima tappa è il punto di partenza

dedicato al mondo del «salato»: formaggi, salumi, pregiate carni locali e conserve delle principali aziende della zona, oltre al vino e alle migliori birre artigianali locali; presente una zona di sosta e ristoro all'interno del percorso espositivo per momenti di convivialità corale.

La seconda tappa è piazza Battisti, dove protagonista è il Tartufo con la Fiera regionale.

Il traguardo si taglia in piazza Maggiore per il dolce: biscotti, cioccolato e postazioni per il dopo-pasto, dal caffè ai liquori.

Per i fumatori di classe, inoltre, uno spazio area dedicata ai sigari abbinati ai più prestigiosi distillati, in particolare il cognac.

In piazza della Repubblica si può accedere su prenotazione anche al Pullman del Gusto.

La kermesse è visitabile dalle 10 alle 23,30, le biglietterie sono collocate in piazza della Repubblica e in piazza Maggiore: il biglietto d'ingresso dà diritto a un bicchiere da degustazione, 4 ticket per le consumazioni alimentari, una corsa di andata e ritorno sulla funicolare e un ingresso alla Mostra sulla Ceramica organizzata da Confartigianato.

Il biglietto intero costa 8 euro, ma cisono anche dei ridotti a 6 per comitive e possessori di Carta Coop e Slow Food. L'ingresso, invece, è gratuito per i bambini fino a 6 anni.

AZor



MONDOVI L'ingresso di «Peccati di gola»

La strana coppia tartufo&nocciola invita tutti ad Alba

GLI APPUNTAMENTI DEL FINE SETTIMANA

La «strana coppia» di questo fine settimana di Fiera albese? Tartufo e nocciola, protagonisti da ieri e fino a domani in città della kermesse autunnale che, da inizio ottobre, ha già attirato in Langa centinaia di migliaia di turisti da tutto il mondo. Il primo appuntamento sarà ancora una volta il Mercato mondiale nel cortile della Maddalena (aperto dalle 9 alle 20), mentre la tonda gentile ha uno spazio tutto dedicato da ieri in piazza Duomo, con il salotto dei gusti e dei profumi (lo stand resterà aperto fino a domani dalle 10 alle 18). Qui, con la collaborazione dell'Ente Fiera della nocciola e dei prodotti tipici dell'Alta Langa, la nocciola Piemonte Igp, eletta dai test del Centro Studi Assaggiatori di Brescia «la più buona del mondo», è al centro di degustazioni dal dolce al salato e nelle varie trasformazioni e applicazioni culinarie.

In via Cavour e nel centro storico, oggi dalle 16,30 alle 20 e domani per tutto il giorno, andranno in scena i prodotti di tutto il Cuneese con «Langhe e Roero in piazza con la Granda» promosso dall'associazione Go Wine: i formaggi, dal Raschera fino al Castelmagno, ortaggi e frutta tra cui il Porro di Cervere e l'aglio, i dolci più conosciuti come la tradizionale torta di nocciola e i ricercati Baci di Cherasco, e ancora miele, salame, pane tradizionale e l'immancabile «Isola del vino» con le migliori etichette del territorio.

All'uscita del Palatartufo, invece, in piazza Falcone, un'altra eccellenza della provincia di Cuneo con l'esposizione della ceramica e del vetro negli stand di Confartigianato, «testimonial» dell'abilità artigianale dei suoi associati: un itinerario tematico tra le diverse tecniche di lavorazione dei due materiali e della loro applicazione sia in campo artistico che funzionale, che racconta un mondo geniale e operoso (fino a domani alle 20).

Spazio anche ai libri, con due presentazioni in città: oggi alle 18, alla cooperativa

In via Cavour e nel centro storico oggi e domani i prodotti d'eccellenza dell'enogastronomia

La Torre, «Il discorso del vino» di Pietro Starra, con chiacchierata con l'autore e degustazione finale. Domani alle 16 al Palazzo

del Gusto in piazza Medford, invece, il volume edito da Sagep Genova, «Truffles. The divine Earth», a cura di Sergio Rossi, «cucinosofo», esperto di storia della cucina, produzioni alimentari e promozione territoriale, già direttore del Conservatorio delle Cucine mediterranee di Genova, ideatore e autore del sito civiltaforchetta.it e curatore dell'archivio per la storia dell'alimentazione Giovanni Reborà.

Proprio il Palazzo del gusto è uno dei punti nevralgici dell'83ª Fiera internazionale del Tartufo, con attività che stanno coinvolgendo da settimane un folto pubblico di appassionati: tra queste, i «Foodies moments Junior» con «Mani in pasta», corsi di cucina gratuiti per bambini (da 3 a 14 anni) che avvicinano i più piccoli alla scoperta dei prodotti del territorio, all'importanza di un'alimentazione sana e consapevole, all'apprezzamento dei cibi e all'interesse della loro preparazione attraverso divertenti esperienze laboratoriali con l'estroso chef Diego Bongiovanni. Ma grande successo stanno riscuotendo anche le analisi sensoriali, i laboratori e i corsi di cucina per grandi e le raffinate degustazioni di vini (in scena ogni sabato e domenica).

Come ogni anno, la Fiera propone anche tanti momenti dedicati alla musica e all'arte: domani alle 11, nella chiesa di San Giuseppe, la «classica» di Alba Music Festival con «Souvenir de Prague», il gruppo cameristico Wiener Kammer-symphonie composto da Fritz Kircher, Sergio Mastro e José Gallardo e la partecipazione di Giuseppe Nova al flauto. In città, invece, la possibilità di ammirare numerose mostre: in piazza Savona, l'omaggio a Giacomo Morra, inventore della Fiera, a 50 anni dalla morte. Nel Coro della chiesa della Maddalena, in via Maestra, l'esposizione organizzata dalla famiglia Ceretto «Rivers» di Ellsworth Kelly, la personale del Maestro Verdirosi in San Domenico, mentre al Museo Eusebio continua «Diario di una città sepolta. Federico Eusebio e l'archeologia albese», dedicata al professore universitario e studioso che ha fondato e a cui è intitolato il museo civico cittadino nel centenario della morte.

Tutte le informazioni e il programma dell'83ª Fiera internazionale su www.fieradeltartufo.org.



